PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1548 di giovedì 14 settembre 2006

Lo spamming cambia...troppo velocemente

Le evoluzioni dei messaggi per aggirare le difese antispam.

Pubblicità

L'utilizzo di numeroso indirizzi web e una durata breve delle azioni caratterizzano le recenti campagne di spamming (invio di e-mail senza il consenso dell'utente) e ne rendono più difficile il blocco.

Secondo le statistiche dell'azienda di sicurezza McAfee relative al mese di agosto, i dati indicano che le principali campagne spam, in media, passano attraverso il 72% di domini in più ogni ora di quanto avvenisse solo un mese fa.

I messaggi spam solitamente contengono URL che sono collegati a siti Web dove gli utenti possono acquistare articoli che vanno da prodotti e farmaci scontati ad altri servizi.
"Gli spammer tendono a utilizzare vari URL nelle loro campagne come modo per superare le difese anti-spam - affermano gli esperti di McAfee - , tuttavia recentemente hanno aumentato la loro attività, utilizzando molti più URL del solito e attraversandoli anche più velocemente."

"E' il gioco del gatto e del topo dove gli spammer cercano di modificare i loro URL più veloce di quanto le aziende di soluzioni anti-spam possano reagire," ha affermato Guy Roberts, development manager di McAfee "Se le tradizionali blacklist impiegano da 15 a 20 minuti per bloccare un sito, ecco allora quanto velocemente gli spam devono modificare i loro URL. Poiché un dominio costa solo 6 dollari per registrazione, lo spammer spende meno di 100 dollari per quattro ore di pubblicità."

Per tenere questo ritmo, vi sono prodotti anti-spam che utilizzano la tecnologia di aggiornamento in streaming per garantire una percentuale di blocco elevata e veloce.
